

Nell'ambito del progetto [*IMRA – Integrative flood risk governance approach*](#), lo scorso 6 giugno si è svolto, presso l'Auditorium della Scuola Media “Galeazzo Alessi” di Assisi, l'evento **ALLUVIONI NEL BACINO DEL CHIASCIO: WORKSHOP CONCLUSIVO**

Il progetto, per la parte italiana è stato finanziato dall'ISPRA, tramite il Dipartimento Tutela Acque Interne e Marine.

Nell'ambito del caso di studio italiano è stata riconosciuta l'importanza della partecipazione della popolazione e in particolare di quella delle scuole. È stata condotta allo scopo una campagna di sensibilizzazione nel bacino del fiume Chiascio della popolazione, con una particolare attenzione alle scuole (dalla scuola elementare ai licei) con il coinvolgimento di presidi gli insegnanti dell'area. I ragazzi delle classi che hanno partecipato al “Progetto Scuola” sono stati sensibilizzati sui rischi reali di esondazione del fiume Chiascio attraverso la presentazione del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), mediante un video con le testimonianze dirette delle persone del luogo che portavano la memoria storica delle passate inondazioni, e infine con un gioco di ruolo, il “MONOPAI”, in cui si chiedeva agli alunni di proporre e discutere una pianificazione sicura del territorio e fornirne le motivazioni.

Le attività del “Progetto Scuola” sono state portate avanti dai partner italiani di IMRA, ossia l'Autorità di Bacino del Tevere, il Consiglio Nazionale delle Ricerche-Istituto di Ricerche sulla Popolazione e le Politiche Sociali e T6 Società Cooperativa, con il supporto del comune di Assisi e con la fattiva partecipazione del Convitto Nazionale “Principe di Napoli” (Assisi) e gli Istituti Comprensivi di Assisi, Bettona e Valfabbrica. Le scuole hanno effettuato lavori che sono stati esposti nella mostra dell'evento conclusivo del progetto del 6 giugno 2011 ad Assisi.

Durante la giornata del 6 giugno è stato distribuito e riproposto un questionario (2° round) per

analizzare gli effetti delle azioni del progetto IMRA sulla conoscenza, la consapevolezza del rischio idraulico e la partecipazione della cittadinanza. Per chi volesse, il questionario può essere compilato on-line collegandosi a:

[**Riempi il questionario**](#)

